



# In viaggio con... Edison

**I travel management come supporto allo sviluppo del business e l'attenzione all'impatto sulle persone. Questi i due capisaldi dell'approccio di Edison, azienda leader nel settore dell'energia in Italia e all'estero, nella gestione del travel.**

Forte in Italia di oltre 100 tra sedi e impianti di produzione, Edison ha perseguito negli ultimi anni un'intensa politica di espansione che l'ha portata a una diffusa presenza anche in Europa (in particolare nell'area balcanica: Romania, Ungheria, Bulgaria, Grecia, Turchia), nonché in Africa e nel Medio Oriente. Per Edison - uno dei principali operatori in Italia nel settore dell'energia attivo dall'approvvigionamento alla produzione e vendita di energia elettrica e di gas - i volumi di spesa legati al travel sono piuttosto significativi (oltre 5 milioni di euro) e in continua crescita.

In Edison - che conta circa 2500 dipendenti di cui 700 viaggiatori - la gestione del travel è affidata ad **Alferio Paolillo**, che lavora nell'ambito della Direzione Personale e Organizzazione. Trentacinque anni, una laurea in economia e commercio con specializzazione in organizzazione aziendale e sistemi informativi, Paolillo ha fatto il suo ingresso in Edison 5 anni fa, dopo una lunga esperienza nel settore delle telecomunicazioni. «Il ruolo di travel e mobility manager, che ricopro da due anni, si somma alla gestione di altre aree - spiega Paolillo - tra cui il facility management e la comunicazione interna, oltre a quelle più classiche dell'or-



ganizzazione aziendale.

«La scelta di inquadrare il travel management all'interno dell'area Human Resources - evidenzia Paolillo - è sintomatica dell'approccio di Edison e sottolinea la grande **attenzione posta ai servizi erogati al dipendente**. Tra i miei compiti vi sono la definizione della travel policy; la negoziazione degli accordi commerciali con i fornitori (dalla tmc ai vettori, alle catene alberghiere, alle società di autonoleggio), nonché il reporting e l'analisi dei costi».

La partnership con CWT è iniziata nel 2005 e si è evoluta nel tempo: «Partivamo - racconta Paolillo - da una gestione dei viaggi interna. Quando abbiamo deciso di esternalizzare il servizio, era quindi fondamentale assicurare un passaggio graduale, "indolore", da un tipo di gestione all'altra: CWT è riuscita a coniugare ottimi livelli di servizio con un'adeguata efficienza economica, oltre a svolgere in modo puntuale il ruolo di tutore e garante della travel policy. Nel tempo le nostre esigenze sono cambiate e CWT ha ampliato il suo ruolo a livello consulenziale,

soprattutto per la gestione delle politiche di acquisto. Suo fondamentale punto di forza, poi, è l'offerta di uno strumento di reporting - il CWT Program Management Center - che unisce le funzionalità di un cruscotto manageriale con la possibilità di un'analisi approfondita e personalizzata sulle singole transazioni e processi. È un tool essenziale per "guidare" il travel manager, anche attraverso simulazioni». Quali sono state le sfide più impegnative affrontate in questi anni? «Due sono state le principali difficoltà - afferma Paolillo -: da un lato, **implementare un sistema di reporting e di controllo e ripartizione dei costi efficace**, che consenta di monitorare costantemente l'andamento della spesa e di responsabilizzare economicamente il dipendente; dall'altro, impostare i processi in modo da **trasformare il business travel da un semplice "costo da minimizzare" a uno strumento di supporto allo sviluppo del business**».

Oggi sono molteplici le aree su cui Edison sta focalizzando l'attenzione. «Innanzitutto, la **travel policy**. L'azienda sta quindi valutando una serie di modifiche alla policy che prevedono l'utilizzo prioritario delle tariffe restrittive, la scelta del treno come mezzo di trasporto alternativo per la tratta Milano-Roma, il ricorso alla classe business solo per i voli superiori alle 4-5 ore e la definizione di massimali di spesa ammessa per gli hotel.

«Ma stiamo ragionando - continua Paolillo - anche sul tema del **booking online**, per il quale contiamo di fare dei test nel corso dell'anno. Personalmente ritengo che la barriera all'ingresso dello strumento online sia ormai superata, a patto che il tool dia un effettivo valore aggiunto al dipendente e vi sia la consapevolezza che potrà essere utilizzato solo per trasferte non complesse e che il canale btc non potrà mai essere completamente eliminato. Infine, abbiamo avviato l'implementazione di un tool per la gestione automatizzata delle note spese e stiamo lavorando con CWT sull'integrazione dei sistemi».